

l'onorevole Vacchelli, che io mi compiaccio di citare perchè so che l'autorità delle persone cresce autorità alle cose, ed io di autorità ben riconosco di non averne alcuna) io domando che anche delle Casse patrimoniali si presentino ogni anno i conti al Parlamento, perchè altrimenti resterà una vera illusione il sindacato parlamentare, se è possibile ordinare tante spese senza che debbano essere prima approvate dal Parlamento. Io faccio questo voto, pur riservando la questione giuridica, come l'amico egregio, l'onorevole Ferraris desiderava, per quando si discuterà la nuova legge che l'onorevole ministro Branca si propone di presentare. Io auguro adunque, e con questo finisco, che nel bilancio dei lavori pubblici, così importante per l'economia e la finanza nazionale, siano compresi i conti di tutte le gravi spese che l'amministrazione ordina per le opere pubbliche; tutti quei conti, in una parola, i quali possano illuminare i deputati affinchè il loro voto sia dato con piena coscienza, con piena cognizione e con piena serenità rispetto al compito, che loro spetta, di considerare come diritto e come dovere il sindacato sulle pubbliche spese.

Presentazione di una relazione.

Presidente. L'onorevole Di San Donato è presente?

(Non è presente).

Invito l'onorevole Nocito a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Nocito. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge pel ricupero delle spese di giustizia in materia penale.

Si continua la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Presidente. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Debbo dire ancora una volta all'onorevole Ricci, che non vedo presente, che la stazione cui egli s'interessa è tra le tante opere urgentissime, ma finchè non saranno esauriti gli studi necessarii, non si può metter mano ai lavori.

All'onorevole Toaldi dirò ancora una volta che anche io m'interesso come lui alla sorte dei cantonieri, ma ritengo che allettandoli con vario speranze, si rende questo personale anche più infelice di quel che è. Io dico che appena ci sa-

ranno i mezzi per migliorare questo personale farò ogni sforzo affinchè le Società lo migliorino. Ma credere che si possa migliorare subito è un illudersi; ciò può deplorarsi ed io lo deploro con lui, associandomi ai suoi sentimenti benefici, ma non potrei per ora dare delle speranze maggiori.

Sulla questione della Cassa patrimoniale e dell'allegato B. dopo la discussione che si è fatta, credo che siamo tutti pienamente d'accordo.

Debbo però fare due dichiarazioni. In primo luogo il conto a favore dello Stato è alquanto migliore di quello che fu presentato; perchè la Cassa ha un fondo proprio, che è il materiale fuori uso, che se non dà grandi somme, dà pure alcuni milioni i quali possono andare in deduzione degli oneri esistenti.

Resta però la grossa questione che fu agitata specialmente dagli onorevoli Ferraris, Genala e Marchiori, e cioè che vi sono bisogni cui occorre provvedere.

Ma io sono lieto di unirmi all'onorevole Genala per dire che questi bisogni non devonsi poi esagerare; altrimenti non si sa dove si potrebbe arrivare.

Sotto forma di prelevazioni dalla Cassa patrimoniale parecchi grandi municipii vogliono delle grandi stazioni monumentali, che servono all'edilizia piuttosto che al servizio ferroviario.

E non si tratta di una o due città ma di molti Municipi.

Fu presentato un tempo un conto di 540 milioni, che fu poi ridotto a 211.

Ora siccome a me piace di esser chiaro e netto in tutte le mie parole, d'accordo col mio collega del Tesoro dichiaro, che quando diciamo che è nostro intendimento provvedere ai fondi necessari per la Cassa patrimoniale, intendiamo di parlare dei soli bisogni urgentissimi.

C'è una stazione, dove, essendosi aggiunta una linea bisogna accrescere un binario; c'è una linea che si è avvallata per frana, ed in cui bisogna rifare la massicciata e i binari.

Ma ogni lusso grandioso è ben lontano dalle nostre idee. Quindi noi proporremo dei provvedimenti sulle Casse patrimoniali, ma soltanto quelli che hanno un carattere di vera urgenza.

Nel caso di spesa, poi, verremo innanzi alla Camera a proporre gli opportuni disegni di legge.

Del resto la stessa legge sull'allacciamento della stazione di Trastevere non si sarebbe presentata se le Casse sugli aumenti patrimoniali fossero state pingui, e se si fosse seguito il sistema degli allegati, che vengono poi innanzi alla Camera a spesa fatta.